

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 29 marzo 2023, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in videoconferenza con la Direzione dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, si è svolto l'incontro conclusivo per l'espletamento dell'esame congiunto ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 148/2015, richiesto da Acciaierie d'Italia Spa con nota del 24 febbraio 2023.

Hanno partecipato:

- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: il Direttore Generale Romolo de Camillis, la Dirigente Emanuela Cigala ed il Funzionario Debora Postiglione della medesima Direzione Generale;
- per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy: Giovanni Campobasso;
- per la Regione Lombardia: Antonio Genova;
- per la Regione Piemonte: Alberto Anselmo;
- per la Regione Puglia: Elisabetta Biancolillo ed Angela Pallotta;
- per la Regione Liguria: Dario Bartolo;
- per Acciaierie d'Italia: Maria Virginia Piccirilli, Adolfo Buffo, Pascucci Loris, Ponzio Domenico e Lonoce Luca, Francesco Zimbaro;
- per la FIM CISL nazionale: Valerio D'Alò e Biagio Prisciano;
- per la FIOM CGIL nazionale: Gianni Venturi e Roberto D'Andrea;
- per la UILM UIL nazionale: Guglielmo Gambardella e Davide Sperti;
- per la UGL Metalmeccanici nazionale: Daniele Francescangeli;
- per la USB nazionale: Francesco Rizzo;
- per LMO nazionale: Antonio Ferrari e Stefano Sibilla;
- per FISMIC nazionale: Giovacchino Olimpieri.

Sono presenti, altresì, le strutture territoriali e le RSU dei siti interessati.

PREMESSO CHE

1. Acciaierie d'Italia Spa, con nota del 24 febbraio 2023, ha presentato a questa Direzione Generale istanza di esame congiunto ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 148/2015, finalizzato alla prosecuzione della CIGS per riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo, per ulteriori 12 mesi.
2. Conseguentemente, presso il Ministero del lavoro si sono tenuti incontri con le Parti Sociali nelle date del 10, 23, 24 e 28 marzo 2023, nel corso dei quali le stesse si sono ampiamente confrontate in merito al ricorso allo strumento della CIGS richiesto dalla Società.
3. Tale ultimo incontro si è concluso, previa richiesta di parte sindacale, con un rinvio alla data odierna al fine di consentire alle OO.SS. richiedenti un ulteriore confronto con le strutture territoriali e le RSU dei siti interessati, anche in ragione del raggiungimento del limite massimo di capienza degli ammortizzatori sociali fruibili nel quinquennio mobile, per ciascuna unità produttiva interessata.
4. In particolare, per la sede di Taranto, visto il raggiungimento del limite massimo di utilizzo degli ammortizzatori sociali alla data del prossimo 19 giugno 2023, la Società dichiara che, limitatamente



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

alla sede citata, in prossimità di tale data, presenterà formale richiesta al Ministero del lavoro di accesso allo strumento di integrazione salariale in deroga.

5. La Società dichiara che lo strumento della Cigs richiesto è volto a garantire la continuità ed il rilancio dell'attività aziendale nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali.
6. Il MIMIT prende atto delle richieste delle Organizzazioni Sindacali di convocazione di un tavolo ministeriale sul piano industriale dell'azienda.
7. A tal proposito, le OO.SS. evidenziano che lo strumento della Cigs è rivolto ai lavoratori di Acciaierie d'Italia e sottolineano l'urgenza di avviare presso il MIMIT un confronto sul piano industriale e sull'efficacia dell'accordo sottoscritto dalle Parti in data 6 settembre 2018, a partire dalla tutela occupazionale dei lavoratori di Ilva in A.S..
8. Le Regioni presenti al tavolo ministeriale ribadiscono l'importanza di aprire, in tempi brevi, un tavolo di confronto presso il MIMIT avente ad oggetto il piano industriale della Società.
9. Le Parti, all'esito del confronto odierno, hanno convenuto di ricorrere alla CIGS per riorganizzazione ai sensi dell'art.21, comma 1, lettera a) e art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 148/2015, come di seguito precisato.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE.

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) La Società presenterà istanza di completamento del programma di CIGS per riorganizzazione aziendale di cui all'art. 21, comma 1, lettera a), come modificato dalla legge n. 234/2021, nel rispetto di quanto indicato nel D.M. n. 33/2022.
- 3) In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 148/2015, le Parti dichiarano che, in considerazione dell'attuale situazione aziendale, non è possibile fare ricorso al contratto di solidarietà ex art. 21, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 148/2015.
- 4) Il citato trattamento di CIGS sarà richiesto a far data dal 28 marzo 2023, per la durata massima di 12 mesi e comunque nel rispetto del limite normativo di durata massima del trattamento nel quinquennio mobile.
- 5) Il trattamento di CIGS per riorganizzazione aziendale sarà richiesto dalla società, nell'ambito della platea dei lavoratori interessati, in favore di un numero massimo di 3.000 lavoratori che potranno essere contemporaneamente posti in Cigs.
- 6) I lavoratori interessati dalla CIGS saranno sospesi fino ad un massimo di zero ore, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 22, co. 4, del D.Lgs. n. 148/2015 e dalla circolare ministeriale n. 16 del 28/08/2017.
- 7) L'individuazione del personale da sospendere dal lavoro sarà effettuata con riferimento alle esigenze tecnico produttive ed organizzative. In particolare, le sospensioni riguarderanno le posizioni lavorative, dirette e/o indirette, rese non necessarie dalle riduzioni/sospensioni di attività produttiva che si verificheranno a seguito di fermate impiantistiche e/o riduzione di turni di marcia, tanto anche con riferimento delle strutture operative a valle di quelle direttamente interessate. La sospensione del personale non direttamente impegnato in produzione interverrà per quelle funzioni la cui attività risulterà non indispensabile per effetto dei volumi dell'attività produttiva. A tal proposito, le Parti concordano che l'Azienda e le strutture territoriale/RSU dei siti interessati si incontreranno in sede aziendale al fine di consentire il costante monitoraggio sull'utilizzo dello strumento della Cigs.
- 8) L'Azienda, in presenza di personale fungibile, per qualifica e livello di inquadramento nel



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

reparto/ufficio oggetto di parziale o totale sospensione dell'attività lavorativa per l'intervento dell'ammortizzatore sociale, al fine di distribuire in modo equo il ricorso alla CIGS, attuerà le sospensioni applicando il criterio della rotazione, fatte salve esigenze tecnico produttive e/o di sicurezza e gli effetti di eventuali internalizzazioni.

- 9) L'attuazione della rotazione verrà monitorata tra le Parti mediante appositi incontri tra Azienda e RR.SS.UU., che saranno calendarizzati con cadenza quindicinale nella sede di Taranto e mensile nelle altre sedi.
- 10) L'Azienda riconoscerà ai lavoratori posti in Cigs la piena maturazione della Tredicesima mensilità in relazione ai periodi di intervento dell'ammortizzatore sociale.
- 11) La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015.

Il Ministero del Lavoro, preso atto dell'accordo raggiunto tra le Parti, dichiara conclusa, con esito positivo, la procedura di esame congiunto di cui all'art. 24 del D.lgs n. 148/2015.

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione per l'espletamento della fase istruttoria e decisoria di propria competenza.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MIMIT

REGIONE PUGLIA

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE LIGURIA

REGIONE PIEMONTE

ACCIAIERIE D'ITALIA SPA

OO.SS.

RSU